

# Adunanza del 30 novembre 1915.

Sono presenti: Il Vice Presidente Magaldi, il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, impedito - il Consigliere Verardo, il Direttore Generale Cacci ed il Consigliere Rosmini, quale segretario del Consiglio di Amministrazione.

È giustificata l'assenza del Consigliere Beneduce.

## 1. Calendari del Comitato Romano di organizzazione civile.

Su proposta del Direttore Generale

Il Comitato autorizza la erogazione della somma di L. 400 a favore del Comitato Romano di organizzazione civile a compenso di una inserzione di reclame dello Istituto che il detto Comitato ha proposto di stampare su 20.000 pezzi di calendari tascabili che esso metterà in vendita.

dy

## 2. Assicurazione del personale del "Lloyd Sabando".

Il Direttore Generale riferisce che l'Assicurazione

Generale di Genova, in data 29 ottobre u. s. comunicava allo Istituto che la Società Anonima di Navigazione "Lloyd Sabauda", con sede in Genova, aveva autorizzato il proprio personale ad investire il conto individuale, creato a scopo di previdenza, in polizze dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Il 22 Novembre forniva ancora le seguenti ulteriori e più precise informazioni sull'assicurazione collettiva in parola.

Gli impiegati amministrativi della Società sono circa 42 dei quali se ne potranno assicurare una trentina.

Fra lo Stato maggiore dei pioscafi sarà possibile raccogliere altre 12 proposte circa, raggiungendo così un totale di 42 assicurati, dei quali 30 di amministrazione, e 12 viaggianti.

Il versamento annuo è fissato, come per le altre compagnie di Navigazione, nella misura del 15% dello stipendio annuo. Il capitale medio assicurato su ogni testa può valutarsi a L. 10.000. quindi si potrà ottenere un totale di capitali assicurati di L. 420.000 circa, ed un totale di premi annui di circa L. 16.000.

Non si può prevedere se ed in quale misura

sara le quote accumulate sui conti individuali degli impiegati, verranno utilizzate come premi unici, poiche' cio' dipendera' dalla maggiore o minore propaganda personale, che sara' fatta presso ciascun impiegato.

Molto probabilmente la maggiore parte degli assicurati sceglia la forma assicurativa di "Mista a premio annuo costante", poiche' questa meglio risponde al fine che si proponeva il fondo di previdenza istituito dalle Compagnie di Navigazione.

Trasmettendo copia delle lettere inviate dal "Lloyd Sabauda", l'Agenzia Generale di Genova raccomandava di praticare anche per questa collettiva le stesse condizioni speciali, gia' concesse alla Navigazione Generale Italiana, tanto piu' che le trattative furono, a suo tempo, iniziate contemporaneamente per tutte e due le Societa'.

dy

L'Ufficio Attuariale, anche per le note circostanze in cui oggi si debate la produzione, esprime parere favorevole all'accoglimento della richiesta.

Il Comitato, osserva che, a stretto rigo,

la proposta assicurazione non ha i caratteri di una assicurazione collettiva; ma considerando che trattasi di estendere al Lloyd Sabauda, le stesse condizioni già approvate dal Consiglio di Amministrazione per altre Compagnie di Navigazione, approva la proposta, salva la ratifica del Consiglio.

### 3. Sovrapremi per assicurazione di personale navigante.

Il Direttore Generale riferisce che sono pervenute allo Istituto proposte di assicurazione presentate da capitani marittimi e commissari di bordo della Marina Mercantile ad alcune Agenzie.

Osserva che, fino ad oggi, la copertura del rischio di navigazione per gli equipaggi delle navi mercantili è stata sempre concessa mediante l'applicazione del relativo sovrappremio professionale.

Ma date le condizioni di pericolo a cui risulta attualmente soggetta la navigazione per lo stato di guerra, gli Uffici competenti ritengono che gli accennati sovrappremi professionali siano insufficienti a coprire l'Istituto dai rischi che insidiano la navigazione, In conseguenza

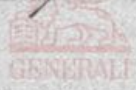
di che, in merito all'assunzione delle assicurazioni in parola, esprimono il seguente avviso.

Distinguono anzitutto i piroscafi della marina mercantile in piroscafi requisiti e non requisiti, e i piroscafi requisiti in piroscafi requisiti per servizio di merci, e piroscafi requisiti per trasporto di truppe e come navi ausiliarie della marina di guerra; e in relazione a tale distinzione gli Uffici propongono che la copertura del rischio di navigazione e di guerra venga così assunta:

a) Per gli equipaggi di piroscafi requisiti per servizio di merci la copertura del rischio di navigazione e di guerra sia concessa contro la corrispondenza di un sovrapprezzo del 2% per semestre del capitale assicurato, limitando il capitale assicurato a L. 20.000. -

Am

b) Per gli equipaggi dei piroscafi requisiti per trasporto di truppe, o adibiti come navi ausiliarie della marina da guerra la copertura del rischio di navigazione sia concessa contro la corrispondenza di un sovrapprezzo del 6% annuo sul capitale as-



sicurate limitando il capitale a £ 10.000.

c) Per gli equipaggi dei piroscafi non re-  
quisiti la copertura del rischio di navigazione  
sia concessa contro la corrispondenza di un  
soprapremio dell' 1% per semestre del capitale  
assicurato, limitando il capitale assicurato  
come per la lettera a).

Il Comitato approva, salva la ratifica  
del Consiglio di Amministrazione.

#### 4. Assicurazione collettiva della Società Anonima "Stagionatura Sete"

Il Direttore Generale riferisce che le proposte  
di assicurazione inviate originariamente dalla  
Agenzia di Milano, dipendenti dalla col-  
lettiva per il personale della Società An-  
onima "Stagionatura Sete", sommarano a 385,  
per 376 delle quali, stante la esiguità del ca-  
pitale assicurando, furono redatti i così det-  
ti piccoli certificati medici, e per le altre  
9 i certificati normali. Essendo stato  
convenuto per i certificati piccoli il paga-  
mento dell'onorario in £ 2.- per ciascuno,  
fu autorizzata l'Agenzia Generale di Mi-

lano a liquidare la somma di L. 752.-

Senonché, delle 385 proposte presentate, soltanto 139 furono convertite in polizza, essendo rimaste senza seguito le altre 246 per effetto della concorrenza esercitata in questo affare dalla "Cooperativa Vita". L'ufficio competente, poiché il mancato seguito delle proposte non dipendeva dall'Istituto, ha addebitato l'Agenzia Generale delle imposte delle relative visite mediche, in L. 492.- Ora l'Agente ha domandato che non si voglia insistere in tale addebito. Il Direttore Generale osserva che la richiesta dell'Agente Generale ha la sua principale ragione nel fatto che egli, trattandosi di una assicurazione collettiva, non ha ritenuto di domandare alla Società contraente il deposito del costo delle visite mediche all'atto della firma delle proposte; e non trovando opportuno di chiederne oggi il rimborso, dovrebbe sostenere l'addebito intero a tutto suo carico. Sarebbe quindi equo assecondare la domanda dell'Agente Generale di Milano. Egli chiede ad ogni modo il parere del Comitato Permanente.

Am

Il Comitato, udite le comunicazioni del



Direttore Generale, e d' avviso che possa essere rimborsato all' Agente Generale di Milano l' importo delle visite mediche relative alle proposte rimaste senza seguito.

### 5. Agenzia Generale di Perugia. Rappresentanza di Compagnie Francesi.

Su proposta del Direttore Generale,  
Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la domanda della Agenzia Generale Umbra per essere autorizzata a rappresentare, in deroga al divieto del Capitolato, la Società "Verbaine" per il ramo incendi, e la "Verbaine et Seine" per il ramo infortuni (escluse le assicurazioni agricole e le collettive).

### 6. Agenti locali colpiti dal terremoto.

Su proposta del Direttore Generale,  
Avuto presente il risultato della sottoscrizione aperta dalla Agenzia Generale di Aquila fra gli Agenti Generali dell' Istituto, a favore degli agenti locali dei paesi colpiti dal

terremoto della Marsica, con la quale sono state raccolte L. 761.80:

Il Comitato autorizza la erogazione della somma di L. 238.20, per portare la cifra a L. 1000, giusta la richiesta dell'Agente Generale di Aquila.

7. - Sussidio all'impiegato Melchiorre Salomoni.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale ed accogliendone la proposta,

Il Comitato autorizza la concessione di un ultimo sussidio di L. 300.- pagabile in tre rate mensili, all'impiegato Melchiorre Salomoni, già ricoverato in un manicomio, e ora ritornato in famiglia per passarsi la convalescenza.

mf

8. - Trattamento dell'impiegato Alfonso Galliani.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale circa la domanda di aumento dello stipendio presentata dal Sig. Alfonso Galliani, già reggente la succursale di Milano della Cassa



Mutua Pensioni, ed amministratore degli stabili della Cassa medesima in quella città, assunto in servizio presso l'Istituto, per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con lo stipendio annuo di £. 4500 lorde;

Ritenuto che il Galliani aveva realmente dalla Cassa Pensioni un trattamento più largo, perché oltre lo stipendio egli aveva anche l'uso gratuito di un appartamento, concessione che era considerata come una vera e propria integrazione dello stipendio;

Tenute conto anche delle difficoltà economiche in cui il Galliani è venuto a trovarsi per il suo trasferimento da Milano a Roma, specie per l'alto costo degli affitti in questa città;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che esso ritorni sulla precedente deliberazione che assegnava al signor Galliani lo stipendio di £. 4500, stabilendolo nella misura di £. 5000 annue lorde,

g. - Agenzia Generale di Milano.  
Passaggio della concessione alla

## Banca Italiana di Sconto.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale circa la domanda documentata, presentata dalla Banca Italiana di Sconto, sorta dalla fusione della Società Bancaria e dello Istituto di Credito Provinciale per essere riconosciuta titolare della Agenzia Generale di Milano quale continuatrice dello Istituto di Credito Provinciale;

il Comitato delibera di presentare la domanda onde trattata al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

## 10. Mutui della Cassa Pensioni alla Società Cooperativa "Roma", per case ed alloggi.

Drj

La Società Cooperativa "Roma", per case ed alloggi ebbe concessi dalla Cassa Mutua Pensioni di Corino, tre mutui per costruzione di case popolari. Le rate, tri-mestrali e semestrali, ad estinzione di tali mutui, sono versate dai soci comproprietarii, presso un Istituto a credito del conto della Cooperativa, la quale poi provvede direttamente al pagamento nei confronti

prima della C. M. P., e oggi dell'Istituto.

La Cooperativa espone ora all'Istituto come tali versamenti potrebbero trovarsi esposti al pericolo di sequestri o pignoramenti da parte di terzi, nonché di prelievi diretti, sia pure inerenti agli scopi sociali. Analogamente, i crediti residui per prezzo degli appartamenti, della Cooperativa verso i soci, potrebbero trovarsi esposti a pignoramenti o altri atti da parte di terzi creditori della Cooperativa stessa. Siffatte ipotesi sono formulate esclusivamente in via prudenziale e in considerazione degli eventi che potrebbero verificarsi durante il lungo periodo necessario per l'ammortamento dei mutui di cui si tratta.

Ora appunto allo scopo di completamente rassicurarsi a tale riguardo, la Cooperativa intenderebbe fare cessione, nei modi di legge, dei suoi crediti verso i soci, all'Istituto, così che questo diventerebbe subito l'unico creditore delle quote stesse. Le quali, a semplificazione di formalità e a risparmio di spese, potrebbero essere direttamente versate nelle casse dell'Istituto.

Nulla naturalmente dovrebbe essere innovato

circa le garanzie; e l'obbligo del pagamento dei mutui dovrebbe pure sempre rimanere esclusivamente alla cooperativa. L'atto proposto dovrebbe in altre parole costituire una ulteriore garanzia del regolare soddisfacimento del debito.

Sembra al Direttore Generale che la proposta della cooperativa ispirata a criteri di prudenza che meritano di essere incoraggiati, debba essere in massima accolta salvo a stabilire le modalità necessarie e, beninteso, a condizione, che le spese inerenti debbano tutte gravare sulla cooperativa medesima.

Legli ritiene quindi che per intanto si potrebbe invitare la Cooperativa a formulare lo schema dell'atto che, nel caso eventuale di accettazione della proposta, essa intende sia stipulato con questo Istituto Nazionale.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale, ed approvandone in massima la proposta, si riserva di esaminare lo schema dell'atto che sarà formulato dalla Coope-

ativa "Roma".

Dopo di che il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

*Signor*

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

*[Signature]*

*[Signature]*